

Solidarietà e sviluppo

All'istituto Padre Messina parte il progetto da 930 mila euro della **Fondazione con il Sud**. Un ostello e i laboratori destinati ai tremila minori di Romagnolo, Settecannoli e Brancaccio

Un porto di accoglienza a Sant'Erasmus L'ex orfanotrofio cambia per i bambini

Dalla parte dei bambini sempre, specialmente i più bisognosi di cure e attenzioni. Perché dove nella prima metà del Novecento ragazzini soli e abbandonati trovarono rifugio, sostegno e futuro, oggi troveranno accoglienza, gioco, opportunità di crescita sana e creativa. La vocazione dell'Istituto Padre Messina di Sant'Erasmus non cambia, si trasforma e si adegua ai tempi che mutano, grazie a un ambizioso progetto che mette in rete istituzioni, scuole, enti del privato sociale e punta a realizzare un ostello di comunità con una trentina di posti letto, proprio in un'ala dell'ex orfanotrofio da restaurare, e una ricchissima offerta di laboratori e attività nelle scuole e sul territorio per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa ed economica. I destinatari del progetto Odisseo, che parte proprio da quel mare per troppi decenni negato ai palermitani, sono oltre tremila bambini fra i 5 e i 14 anni dei quartieri Romagnolo, Settecannoli e Brancaccio, assieme alle loro famiglie, che troveranno in queste attività occasioni di lavoro. Era l'8 settembre del 1901 quando, in una casina fatta costruire sul porticciolo di Sant'Erasmus dal principe Alessandro Tasca di Cutò, padre Giovanni Messina istituì, dopo averla acquistata, la prima Casa Lavoro e Preghiera, un centro di accoglienza per gli orfani e i più bisognosi. Si trovò a fare il missionario nell'«Africa di Palermo», tra ruderi, rifiuti e viuzze maleodoranti piene di bambini scalzi e ansiosi di riscatto. Dal 1949, anno della morte di padre Messina, la casa è retta da una Fondazione e ha continuato a svolgere attività a favore dei bambini grazie alle Orsoline del cuore di Gesù e poi alle Piccole Suore Missionarie della Carità. Una *mission* che adesso, esattamente 118 anni dopo, si rafforza con un progetto finanziato da «Con i Bambini», l'impresa sociale, partecipata al 100% da **Fondazione con il Sud**, che gestisce il fondo nazionale dedicato al contrasto della povertà educativa. L'investimento di 930 mila euro, con un cofinanziamento dei partner, consentirà di avviare un percorso di tre anni che, fra le varie azioni, prevede la nascita del primo ostello sociale di Palermo. La struttura, i cui lavori saranno appaltati entro settembre e dureranno sei mesi, avrà una foresteria per l'accoglienza turistica con 24-30 posti letto e darà lavoro a genitori dei bambini beneficiari diretti del progetto. Al contempo, sarà un luogo di servizi per la comunità con una sartoria sociale, sale per il doposcuola e per attività di *baby sitting*. «Gli ospiti dell'ostello pagheranno la permanenza non solo col denaro, ma anche con la disponibilità a condividere le proprie capacità con la struttura» spiega la coordinatrice del progetto, Maria Pia Pensabene. Capofila è il Cirpe (Centro Iniziative

ricerche programmazione economica), ma sul campo saranno impegnati oltre al Comune di Palermo, sette enti partner e cinque scuole: la Fondazione Casa Lavoro e Preghiera; la Linea della Palma; Pantogra; Mare Memoria Viva; Legambiente Sicilia; Confesercenti Palermo; Next; gli istituti Padre Pino Puglisi, Don Milani, Volta, Orestano e Maneri-Ingrassia. A questi si è aggiunto il Centro di accoglienza Padre nostro Ets. «L'Istituto Padre Messina è un luogo simbolico che si offre come risorsa, con elementi di innovazione sociale importantissimi per il territorio – sottolinea l'assessore comunale alla Scuola, Giovanna Marano – Le scuole, dopo la morte di padre Puglisi, hanno conosciuto in questa costa Sud una grande possibilità di rigenerazione e di rinascita». E per il sindaco Leoluca Orlando rappresenta «ancora una conferma dell'attenzione per le periferie, ma anche dell'importanza cruciale che la sinergia fra pubblico e privato riveste nel costruire la casa comune dei diritti e della partecipazione nella nostra comunità». «Anche da qui passa il riscatto delle periferie e della costa Sud di Palermo» aggiunge il consigliere comunale di Palermo 2022, Toni Sala. (*ALTU*)

Alessandra Turrisi

**L'ospitalità
si potrà pagare
non solo
in denaro
ma con la
disponibilità
ad impegnarsi
all'interno
della struttura**



«Con i bambini»
Sopra, il sindaco Orlando e l'assessore Marano con i promotori dell'iniziativa all'istituto Messina. A destra, le suore davanti al monumento dedicato a padre Giovanni Messina. Accanto, la casina che ospita l'istituto dal 1901



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.